

Seduta n. 94 del 1° febbraio 2010
Intervento del consigliere MANINCHEDDA

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Maninchedda sul Regolamento. Ne ha facoltà.

MANINCHEDDA (P.S.d'Az.). Presidente, io intervengo per chiedere ai colleghi – e spiegherò perché lo chiedo – se è possibile, con garbo, interrompere un attimo i lavori e interloquire tra maggioranza e opposizione su quanto sta avvenendo oggi in Aula.

Spiego perché. Noi siamo guardati dall'esterno ordinariamente, perché il nostro lavoro riguarda gli altri; oggi ci stiamo occupando di noi. Abbiamo l'obbligo di occuparci di noi, scrivendo norme chiare e che riguardino il nostro comportamento. Altre volte, però, in quest'Aula abbiamo detto "i lavori di Commissione non si svolgono in Aula". Al di là delle asprezze polemiche, il Consiglio regionale forse sta scoprendo che deve, come dire, rendere più efficienti le sue regole: abbiamo il luogo in cui farlo, abbiamo anche il modo in cui farlo, cioè sottraendoci all'enfasi che magari un intervento in pubblico produce.

Oggi non otteniamo risultati con questa discussione sull'efficienza delle nostre regole; in più otteniamo un risultato negativo: diamo la sensazione che nella gerarchia dei contenuti per noi più importanti, L'Alcoa, la Vilnys – io l'ho sempre detto, io sono isolatissimo nell'approccio a queste due grandi multinazionali che accompagnerei ad andarsene via dalla Sardegna, e direi al Governo di sostenerci nel riconvertire quelle aree industriali, ma sarebbe lungo parlarne –, i disoccupati, l'emergenza sanitaria ecc, vengono dopo, nella gerarchia dell'ordine del giorno, il discutere di noi. Nella percezione esterna noi diamo la sensazione che è più importante il modo con cui regoliamo i nostri rapporti, di quanto non sia il fatto, per esempio, – e lo dico in forma di denuncia perché ce ne occupiamo tutti – che il Trentino Alto Adige abbia negoziato con il Governo nazionale, nella legge finanziaria nazionale, il suo federalismo fiscale, da sola! Lo dico ai parlamentari sardi che per fare qualcosa rivendicano un Ministro, insieme a un giornale che dedica pagine a questa cosa assolutamente inutile, mentre il Trentino si porta a casa il suo federalismo fiscale! Mentre la Sardegna vede l'Italia ragionare di federalismo fiscale senza mai considerare il rapporto tra il prodotto interno lordo e la pressione fiscale, che qui in Sardegna ci priva di tutta la ricchezza prodotta: noi siamo ammazzati di tasse e abbiamo Equitalia che, se non le paghiamo, blocca le aziende.

Allora, il senso della richiesta, garbata, assolutamente garbata, è di sospendere per interloquire tra maggioranza e opposizione, e trovare un percorso per cui si possa discutere delle cose di cui stiamo discutendo anche oggi, ma in maniera produttiva, in maniera tale da riversarla su un sistema di regole efficienti, e poi iniziare la seduta odierna, perché io sono curioso di sentire l'onorevole Espa, perché mi ha promesso di dirmi come troviamo i soldi per i progetti personalizzati, io sono curioso, perché li vorrei trovare anch'io, vorrei sentirlo perché è lui che ha proposto la mozione.

Chiederei ai colleghi se è possibile, se è possibile interrompere per dieci minuti e vedere se abbiamo un percorso da costruire.

Chiederei al Presidente di sottoporre questa proposta all'attenzione dei colleghi.

PRESIDENTE. L'onorevole Maninchedda ha fatto una proposta di sospensione dei lavori per dieci minuti: siamo tutti d'accordo? Se non c'è accordo, lo metto in votazione.

MANINCHEDDA (P.S.d'Az.). Non possiamo votare con il sistema elettronico? Così ci contiamo.

PRESIDENTE. Onorevole Maninchedda, su queste cose si può votare solo per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non è favorevole alzi la mano.

(E' approvata)

La richiesta dell'onorevole Maninchedda è stata approvata dall'Aula, sospendo i lavori per dieci minuti, riprenderanno alle ore 12 e 16.

La seduta è sospesa.